



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 10

di data 16 febbraio 2023

Oggetto: L.P. 19/1983. Intervento 3.3.D. Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e il recupero sociale di persone deboli – Criteri priorità per composizione elenco dei cittadini segnalati dal Servizio Socio Assistenziale. Anno 2023 e successivi.

L'anno duemilaventitre addì sedici del mese di febbraio alle ore 9.00, il Presidente Claudio Mimiola, nominato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022 ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", adotta il provvedimento come in oggetto, con l'assistenza del Segretario Reggente dott.ssa Michela Donatini.	Relazione di pubblicazione <hr/>
	Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno: 16 febbraio 2023
	Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno: 26 febbraio 2023
	IL SEGRETARIO REGGENTE F.to dott.ssa Michela Donatini

OGGETTO: L.P. 19/1983. Intervento 3.3.D. Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e il recupero sociale di persone deboli – Criteri priorità per composizione elenco dei cittadini segnalati dal Servizio Socio Assistenziale. Anno 2023 e successivi.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di provvedimento come predisposta dalla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale dott.ssa Fedrigotti Costanza, sulla base degli indirizzi che sono stati precedentemente condivisi da questo Organo e ritenuta la stessa meritevole di approvazione, come di seguito specificato.

Tenuto conto che lo stesso è stato già condiviso con l'Assessora con delega alle Politiche Socio Assistenziali sig.ra Betta Tiziana che ne condivide proposta e contenuti.

Premesso quanto segue:

- la Giunta Provinciale, in attuazione del Programma di sviluppo provinciale, adotta, ai sensi degli artt. 5 e 7 della L.P. 16 giugno 1983, n. 19, su proposta della Commissione Provinciale per l'Impiego (CPI), il Documento degli interventi di politica del lavoro, in cui sono indicati gli interventi di politica del lavoro che possono essere realizzati al fine di contribuire e rendere effettivo il diritto al lavoro e l'elevazione professionale dei lavoratori trentini;
- tra gli interventi di politica del lavoro sono previsti progetti occupazionali in lavori socialmente utili, declinati nelle disposizioni attuative adottate dalla Giunta Provinciale, finalizzati ad agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro di persone deboli e favorire quindi il recupero sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio sociale;
- l'Agenzia del Lavoro con deliberazione n. 36 di data 21.10.2020 e successive modifiche contenute nelle deliberazioni n. 20 del 02.11.2021, n. 2 del 26.01.2022, n. 7 dd. 09.03.2022 e n. 25 dd. 23.11.2022, ha approvato le disposizioni attuative riferite all'Intervento 3.3.D previsto dal "Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI Legislatura" adottato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 75 del 24.01.2020 successivamente integrato e modificato con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2039 del 26 novembre 2021 e n. 2476 del 22 dicembre 2022.

Già negli anni passati la Comunità Alto Garda e Ledro ed altri Enti Pubblici locali (Comuni, A.P.S.P. etc.) hanno dato attuazione ad una serie di interventi di politica del lavoro con l'obiettivo di fornire risposta alle esigenze della collettività ed in particolare delle fasce più deboli della popolazione, maggiormente soggette al processo di emarginazione e di esclusione dal mercato del lavoro, con particolare riferimento alle persone seguite dai Servizi Territoriali Segnalanti (Servizio Socio Assistenziale, Servizio salute mentale, Servizio dipendenze, Servizio alcolologia e Ufficio esecuzione penale esterna).

L'attuazione di questi interventi da parte della Comunità ha la finalità di alleggerire le tensioni occupazionali esistenti, favorendo opportunità di lavoro temporaneo in specifico a favore di fasce di popolazione particolarmente deboli, che tendano ad agevolare, ove possibile, la crescita professionale dei cittadini coinvolti aiutandoli ad un successivo reinserimento nel normale ed ordinario circuito del mercato del lavoro e a favorire l'inclusione lavorativa e quindi quella sociale. Il principio che permea i presenti interventi è la centralità del lavoro per valorizzare la persona.

In particolare la Comunità Alto Garda e Ledro ha dato quindi attuazione e tutt'ora sostiene una serie di interventi di politica del lavoro e legati a tre diverse linee progettuali e di finanziamento:

1. intervento legato al Distretto Economia Solidale "progetto Grilli e Formichine" per il tramite della Fondazione Famiglia Materna, con l'obiettivo di facilitare tirocini di inclusione sociale e di orientamento finalizzati a favorire inserimenti lavorativi di persone di adulti in situazione di vulnerabilità o a rischio di emarginazione sociale in carico al Servizio Socio Assistenziale;
2. un'ulteriore iniziativa, avviata nel 2021, correlata all'ambito del Lavorare e denominata "Centro del fare" per il tramite della cooperativa sociale Eliodoro, che ha l'obiettivo di potenziare le abilità lavorative in un contesto produttivo che opera sul mercato a favore di giovani cittadini disabili, che dispongono di un buon livello di capacità, ma che necessitano di sperimentarsi in una situazione di autonomia pur all'interno di un ambiente protetto prima di affrontare il percorso lavorativo nel mercato del lavoro vero e proprio;
3. progetti sperimentali di inserimento lavorativo a tempo determinato di persone seguite dai Servizi Socio Assistenziali, legati al miglioramento ambientale utilizzando per la copertura economica: il canone

ambientale di cui alla L.P. 6 marzo 1998, n. 4 con il supporto del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale (P.A.T) e il Consorzio Lavoro Ambiente;

4. interventi previsti dal Documento degli Interventi di Politica del Lavoro, in particolare con riferimento all'Intervento 3.3.D (ex 19) in collaborazione con l' Agenzia del Lavoro (AdL), nei seguenti settori:
- riordino di archivi correnti e/o recupero di lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo, non rientranti nelle attività di ordinaria amministrazione dell'ente;
 - particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore o particolari servizi necessari per il recupero del lavoratore (purché non in sostituzione di quanto già attuato sul territorio).

Considerato che i progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero di persone deboli rappresentano uno strumento per valorizzare la persona, l'Agenzia del Lavoro ha sottolineato che il percorso lavorativo attraverso l'Intervento 3.3.D debba riferirsi prioritariamente ai seguenti macro obiettivi:

- mantenimento delle capacità lavorative: vi rientrano i lavoratori per i quali l'Intervento in oggetto rappresenta un punto di arrivo lavorativo posto che, in considerazione della loro situazione psico-fisica o familiare-sociale, non è per gli stessi pensabile un'evoluzione ulteriore;
- crescita e formazione delle competenze base in ambito lavorativo: per questi lavoratori l'Intervento diventa un ponte per il mercato del lavoro ordinario;
- conoscenza e osservazione sul lavoro: per questa categoria di lavoratori sconosciuti o poco conosciuti dal punto di vista lavorativo, l'azione rappresenta un punto di aggancio, per l'avvio di una progettualità lavorativa concreta e spendibile;
- sostegno delle madri di famiglie monoparentali con vincoli di conciliazione particolarmente stringenti.

Rilevato che l' Agenzia del Lavoro (Ufficio Inserimento Lavorativo Soggetti Svantaggiati) con nota prot. Com.tà n. 15743 di data 09.12.2022 ha comunicato che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25 di data 23.11.2022 sono state apportate alcune modifiche alle Disposizioni attuative riferite all'intervento 3.3.D, previste dal Documento di politica del lavoro della XVI Legislatura anch'esso soggetto di recenti revisioni. In sintesi gli aspetti più importanti riguardano in particolare:

le categorie di lavoratori che possono iscriversi nelle apposite liste sono le seguenti:

- a. disoccupati da più di 6 mesi, con più di 50 anni d'età;
- b. disoccupati, con più di 25 anni, iscritti come disabili nell'elenco di cui alla L. 68/99;
- c. disoccupati, con più di 25 anni, segnalati dai servizi sociali o dai servizi sanitari o dall'Ufficio esecuzione penale esterna.

Ad eccezione del caposquadra, i lavoratori non possono essere coinvolti per più di 4 anni consecutivi, calcolati a partire dal 2017, ad eccezione di lavoratori che compiono 50 anni nel corso dell'anno civile di attuazione dei progetti. E' possibile derogare al requisito della rotazione su indicazione del servizio segnalante.

Il caposquadra deve essere nominato nel caso in cui nel progetto siano previsti almeno 4 lavoratori (3 lavoratori + il caposquadra). Il caposquadra può essere inserito a tempo pieno anche in una squadra con lavoratori part-time.

I lavoratori dell'Intervento 3.3.D devono inoltre essere residenti in via continuativa da almeno cinque anni in provincia di Trento oppure da almeno dieci anni nel corso della vita purché residenti da almeno un anno in provincia di Trento oppure essere emigrati trentini iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) da almeno tre anni; E' possibile derogare al requisito della residenza su indicazione del servizio segnalante.

Per i lavoratori occupati nel presente intervento nell'anno precedente a quello per cui presentano la domanda di iscrizione in lista, non è richiesta l'anzianità di disoccupazione. I lavoratori assunti nell'ambito del presente intervento possono presentare la domanda di iscrizione in lista anche se tale rapporto di lavoro non risulta cessato;

Il Consiglio di Amministrazione di Agenzia del lavoro ripartisce ogni anno le risorse finanziarie collegate al numero di opportunità definite dalla Giunta Provinciale secondo criteri opportunamente definiti dal Consiglio stesso.

I soggetti beneficiari del finanziamento, ossia gli Enti promotori, possono presentare all'Agenzia del lavoro i progetti dal 01 febbraio all'11 marzo di ogni anno entro le ore 12.00, utilizzando esclusivamente il sistema informatico predisposto.

Considerato che il contributo economico concesso per l'attivazione degli Interventi 3.3.D da Agenzia del Lavoro (come previsto dal Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura) sarà entro i seguenti i limiti massimi:

- fino al 70% del solo costo del lavoro, più IVA se dovuta, dei lavoratori coinvolti, caposquadra compreso;
- fino al 100% del costo del lavoro, più IVA se dovuta, dei lavoratori rientranti nelle opportunità occupazionali aggiuntive riservate a favore delle persone disabili con invalidità di tipo psichico/intellettuale pari o superiore all'80% e delle madri monoparentali;
- fino al 13% del contributo concesso, per il Coordinatore di cantiere.

Rimangono a carico del bilancio degli Enti pubblici locali titolari le differenze relative ai costi non soggetti a contributo da parte dell'Agenzia del Lavoro oltre al 100% dei costi relativi a eventuali:

- materiali e noli;
- oneri di gestione;
- costi per l'attuazione della sicurezza.

Tenuto altresì conto che in base alle disposizioni attuative del Documento Provinciale di Politica del Lavoro sopra citato, la realizzazione dei progetti dovrà essere affidata solo a Cooperative sociali di tipo b) nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti della pubblica amministrazione, compreso quanto disposto dall'art. 5 della Legge 381/91 e dall'art. 2 comma 2 della Legge provinciale n. 2/2016, in possesso dei seguenti requisiti:

- sede amministrativa che assicuri adeguata accessibilità da parte dei destinatari;
- dotazione di automezzi e attrezzature adeguati per la gestione delle attività oggetto dell'assegnazione dell'incarico di gestione;
- possesso di una struttura tecnico/organizzativa adeguata allo svolgimento dei lavori da eseguire e consona alle necessità di supporto nei confronti dei soggetti inseriti nel progetto.

Richiamate integralmente, al fine della adozione del presente provvedimento, motivazioni generali, premesse e dispositivo del decreto del Commissario della Comunità Alto Garda e Ledro n. 21 del 10.02.2022, avente per oggetto "Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e il recupero sociale di persone deboli – L.P. 19/1983. Intervento 3.3.D (ex 19) del Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI Legislatura. Attivazione progetto "particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore o particolari servizi necessari per il recupero del lavoratore" della Comunità Alto Garda e Ledro – anni 2022 -23" con le quali si dà attuazione al progetto per un massimo di 12 mesi (6 mesi nel 2022 e 6 mesi nel 2023 con il coinvolgimento di massimo n. 8 lavoratori part-time e n. 2 caposquadra part-time);

Dato atto che per l'anno 2023 sono stati valutati positivamente i criteri di priorità per quanto riguarda la scelta dei segnalati dal Servizio Sociale che risultano in linea con gli anni precedenti. Tali criteri sono anche esito di un aggiornamento e verifica svolti dal Tavolo di lavoro provinciale appositamente costituito nel 2022 e composto dai Coordinatori delle equipe professionali di tutta la provincia che ha permesso i confronti in merito tra tutti i Servizi sociali al fine di creare una omogeneità a livello provinciale nella definizione dei criteri di priorità, da applicare laddove necessario. Al Tavolo ha partecipato attivamente anche una Coordinatrice del Servizio Sociale della Comunità Alto Garda e Ledro, e i risultati sono stati avallati dai Responsabili dei Servizi Socio Assistenziali di tutta la Provincia con il coinvolgimento dell'Agenzia del Lavoro. Nello specifico i criteri si rendono opportuni quando non risulta possibile garantire per gli Enti pubblici locali titolari l'occupazione per tutti, in quanto il numero dei lavoratori in lista supera i posti disponibili.

I criteri definiti per il 2023 e successivi risultano pertanto come meglio specificati nell'allegato sub "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato inoltre quanto segue:

1. a parità di valori sarà preferito il soggetto più anziano di età al 31.12.2022;
2. in caso di presenza di più componenti del medesimo nucleo all'interno delle liste, si procederà all'assunzione di solo un componente del nucleo, in ordine di precedenza nella lista delle priorità;
3. dovrà essere altresì valutata la compatibilità dell'offerta lavorativa rispetto alle effettive capacità del lavoratore, in relazione alle competenze professionali e alla condizione individuale (anche mediante le necessarie preliminari valutazioni sanitarie in relazione alle specifiche mansioni);

Rilevato che il Servizio Socio Assistenziale sulla base dei criteri approvati provvederà quindi a formulare la lista dei lavoratori ammessi con le relative precedenze, per quanto di diretta competenza e fatta salva l'autonomia decisionale dei Comuni e degli altri Enti titolari per l'assunzione delle decisioni finali, relativamente all'individuazione e assunzione dei lavoratori anche rispetto alle caratteristiche tipologiche progettuali previste dall'Intervento 3.3.D e similari;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico del bilancio dell'esercizio in corso;

Ravvisata necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, per evitare l'interruzione dei servizi erogati dalla Comunità;

Richiamate a tutti gli effetti:

- la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

Vista inoltre la comunicazione da parte dell'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento di data 10.08.2022, assunta al prot. C.tà n. 10028 in data 10.08.2022, con la quale viene chiarito che, in riferimento alle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022, n. 7, i poteri di carattere esecutivo sono concentrati dalla norma in capo al presidente che li formalizza attraverso l'adozione di provvedimenti monocratici (Decreti);

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L;

Atteso che il punto 2. dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Preso atto che sul presente provvedimento è stato espresso il parere favorevole sulla regolarità tecnico-amministrativa così come risultante in allegato al presente provvedimento, previsto dall'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2. Il parere di regolarità contabile di cui all'art. 4 del Regolamento di contabilità non necessita, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 18 di data 03.03.2022;
- il Bilancio di Previsione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 19 di data 03.03.2022;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 24 di data 10.03.2022;

- il Piano Esecutivo di Gestione provvisorio per l'esercizio finanziario 2022 approvato con Decreto del Commissario n. 1 di data 04.01.2022;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 “Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 17 “Presidente” della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di approvare i criteri validi per l'anno 2023 e successivi, fino a nuovi aggiornamenti, per l'individuazione delle priorità dei lavoratori segnalati dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità Alto Garda e Ledro, relativamente ai progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli, come risultanti in allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di specificare che il Servizio Socio Assistenziale sulla base dei criteri individuati formulerà quindi per quanto di diretta competenza la lista dei lavoratori ammessi con le relative precedenzae, da utilizzarsi anche quale riferimento per la segnalazione dei lavoratori agli altri Enti Pubblici locali che intendono attivare nel 2023 progettualità simili;
3. di dare atto che è fatta salva l'autonomia decisionale finale dei Comuni e degli altri Enti pubblici locali titolari per l'assunzione delle decisioni finali di relativa competenza finalizzate alla individuazione ed assunzione dei lavoratori per l'Intervento 3.3.D e similari;
4. di demandare alla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale tutti i conseguenti adempimenti ed iniziative necessarie per dare concreta realizzazione a quanto disposto con il presente provvedimento;
5. di dare atto che nessuna nuova o maggiore spesa deriva al bilancio della Comunità dall'adozione del presente provvedimento;
6. di dare comunicazione del presente provvedimento ai Comuni dell'Alto Garda e Ledro, nonché all'Agenzia del Lavoro;
7. stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
8. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso il presente Decreto sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
 - in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente, entro il periodo di pubblicazione;
 - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

FC/CS

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE
F.to dott.ssa Michela Donatini

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott.ssa Michela Donatini